

Castelfranco Veneto

è uno dei più bei luoghi del Veneto in cui "fare cultura"

A fine giugno un gemellaggio legato anche idealmente a Giorgione ha visto collegate le città di Castelfranco e Venezia. I finalisti del Premio Selezione Campiello sono giunti nella nostra Città, come ulteriore e prestigiosa passerella nel programma di quello che è considerato il più importante premio letterario nazionale. Il tutto esaurito del Teatro Accademico parla da solo. Molte altre sono state le iniziative "multimediali". Si va dal "giro" virtuale entro il castello (grazie ad un Marco Ballestracci menestrello, bluesman e cantastorie degli eroi di pedale e fatica) alla riproposta della rassegna "Suoni, Versi, Colori e Saperi", una creatura di Roberto Scalabrin che, in 4 incontri, ha saputo "accordare" tra loro diverse muse dell'arte.



Un universo culturale, quello castellano, omaggiato dal primo incontro, al di fuori della sede istituzionale, di tutti gli assessori alla cultura della provincia di Treviso. Riuniti nella magica atmosfera del Teatro Accademico, con l'assessore provinciale Marzio Favero, i convenuti hanno ragionato di strategie culturali proiettate nel 2011. Intensa l'attività nella Galleria del Teatro Accademico.

Omaggio dovuto ad uno dei nostri concittadini più illustri la mostra fotografica "Donne nel mondo" di Carlo Bragagnolo.

Tra i più grandi pittori del '900 veneto, il bellunese Toni Piccolotto, ha dimostrato, nel quarantesimo della sua scomparsa, che la definizione di "pit-

tore delle nevi" era riduttiva. Ritratista, paesaggista, estro polivalente, una mostra da non perdere, raccontata da un catalogo che ha inaugurato la nuova collana "I Quaderni del Teatro Accademico".

Cultura e quattroruote sono mondi compatibili. Lo testimonia il grande successo della "Serata Rally". Nella cornice classica del Teatro Accademico, il pentagramma delle note era dettato dai rombi delle auto che hanno fatto la storia della specialità.

Testimonial d'eccezione il pluricampione del mondo Miki Biasion.



Dalle Lancia Stratos alle Fiat 500 la strada può essere breve, specialmente se passa per Villa e Parco Bolasco. Un inconsueto raduno del 500 Club di Castelfranco è stata un'occasione, l'ennesima, per sostenere la campagna di sensibilizzazione per il recupero di un luogo che può rappresentare un autentico "petrolio" per l'attrattiva



turistica e culturale della nostra città. La petizione pubblica ha sinora raccolto oltre 4000 firme. Le 32 Statue della cavallerizza, in adozione per il restauro, hanno già trovato una decina di benefattori. Ma l'elenco sarebbe ancora lungo, tanto lungo che merita una storia a parte in una delle prossime puntate.

Nel 2011 si celebrerà il 150° dell'unità nazionale. Una serie di incontri ha ricordato ad un pubblico attento e curioso quali sono le problematiche storiche che attanagliano la nostra penisola, federalismo in primis. Carlo Pelanda, Marcello Veneziani, Mario Bertolissi tra i protagonisti.

Naturalmente la stagione culturale ha seguito anche i canoni consueti. Si va rafforzando il legame con il Conservatorio musicale. La prossima stagione tenderà a valorizzare ancor più il grande vivaio di giovani talenti cittadini. La rassegna teatrale si conferma uno dei nostri fiori all'occhiello.

Anna Valle, Glauco Mauri, Moni Ovadia, Shel Shapiro alcuni dei primi nomi da ricordare.

Cosa ci riserverà il futuro, nel 2011? Su tutti un'anticipazione ghiotta per i nostri concittadini.

Il 27 aprile 2011, a Castelfranco Veneto, tornerà Giorgio Lago.

Uno tra i nostri più illustri concittadini del secondo 900, con il "Premio Giorgio Lago", renderà nuovamente Castelfranco protagonista della vita culturale veneta (e non solo). Sarà l'occasione per l'avvio, proprio dalla nostra città, del Festival Città d'Impresa, pioniere del più ambizioso programma che, nel 2019, vede la nostra regione (e il Triveneto) candidati a divenire capitale europea della cultura. Ma questa è un'altra storia, che inizieremo a raccontarvi dalle prossime puntate.



Città di Giorgione,

perla dell'isola dei musei



Dopo i fasti della straordinaria mostra dedicata a Giorgione, Castelfranco Veneto rilancia, forte del suo borgo medievale fondato negli ultimi anni del secolo XII, Castelfranco cinto da alte mura medievali di rossi mattoni, sovrastate sul lato orientale dalla massiccia torre civica con orologio e leone di S. Marco (1499), simboli della lunga dominazione veneziana (1338-1797). Città d'arte e cultura, ricca di luoghi di ineguagliabile bellezza come l'ottocentesco parco romantico di Villa Revedin-Bolasco e di rara armonia architettonica come il Teatro Accademico (sec. XVIII), offre ai visitatori italiani e stranieri due capolavori noti ovunque nel mondo, dipinti da Giorgione (1478-1510) di cui Castelfranco vanta i natali: la Pala, raffigurante la Vergine con Bambino e i santi Francesco e Nicasio (circa 1500), esposta nella Cappella Costanzo del settecentesco Duomo di S. Liberale (interessanti, nella sacrestia, gli affreschi, risalenti al 1551, opera di Paolo Veronese), e il Fregio (circa 1502-1503), fascia affrescata nel salone nobile dell'antica

Casa Barbarella, poi Marta, poco discosta dal Duomo.

La dimora, recante tracce architettoniche gotiche e tardo-quattrocentesche, è sede dal 2009 del Museo Casa Giorgione, nel quale è allestito un itinerario espositivo di grande suggestione che accompagna il visitatore alla scoperta del volto enigmatico del pittore, della cultura del suo tempo, illustrando, in particolare, mediante preziosi reperti museali di fine '400 e inizio '500 (incunaboli, sculture, vetri, tessuti, armature) e tecnologie multimediali, le due opere castellane del Maestro di Castelfranco.

Oltre le mura, si aprono gli spazi dell'Isola dei Musei, estesa sino alla Pedemontana del Grappa, una rete che annoda siti di incomparabile bellezza: le stupende Ville di Andrea Palladio a Fanzolo (Villa Emo) e Maser (Villa Barbaro), il Museo Civico di Asolo, "la città dei cento orizzonti", e il Museo e la Gipsoteca Antonio Canova a Possagno.



ORARIO DI APERTURA

martedì - sabato:

10,00 - 12.30 e 15.00 - 18.30

domenica:

10.00 - 19.00

chiusure: lunedì e nei giorni di Pasqua, Natale e 1° gennaio.

Visite guidate su prenotazione.

Mvecia osteria dei **ristorante**
Morini

Via Bella Venezia, 98
31033 Castelfranco Veneto . TV
Telefono 0423 . 746474
e-mail: renzo@veciaosteriadeimorini.com

lunedì . martedì . mercoledì . venerdì . domenica . APERTO A PRANZO
venerdì . sabato . domenica . APERTO A CENA
giovedì . GIORNO DI CHIUSURA

lattinerie civili e industriali

Bidoli S.n.c.
BIDOLI ERSILIO E FIGLI

Laboratorio:
Via S. Francesco d'Assisi
Treville di Castelfranco V.to (TV)
Tel./Fax 0423 472967

Sede Legale:
Via Castellana, 200
Treville di Castelfranco V.to (TV)
Tel. 0423 482039

di Bidoli Annibale

bidolisnc@tiscali.it